

ANSA (ECO) - 01/11/2003 - 15.58.00

FISCO: NUOVO ALLARME CARTELLE PAZZE, MILIONI IN ARRIVO/ANSA

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - Nuova ondata di 'cartelle pazze' in arrivo. Le richieste di pagamento dell'amministrazione sarebbero relative ai redditi del 1999 con richieste di interesse del fino al 2445%. Il fenomeno partirebbe dal Centro Operativo di Venezia "e siamo solo all'inizio", afferma il Segretario Generale Flp-Usae, Marco Carlomagno, che punta l'indice contro il "continuo reiterarsi di queste inutili vessazioni che minano la fiducia tra cittadini, amministrazione dello Stato e lavoratori, i quali oltre a sobbarcarsi responsabilita' non proprie, producono dei carichi di lavoro tanto enormi quanto non produttivi per la Pubblica Amministrazione generando, in modo indotto, danni all'erario". "In altre parole - spiega Carlomagno - lavorano inutilmente. A questo punto, riteniamo innanzitutto che le sanzioni non vadano pagate, perche' - sottolinea - viene violato lo statuto del contribuente, in quanto la sanzione deve essere proporzionata al presunto errore. Ed inoltre diventa sempre piu' necessario costituire un'Authority che oltre a vigilare possa sanzionare i responsabili di simili errori". Il problema riguarderebbe, oltre ai semplici contribuenti, anche le societa': "una cartella indirizzata ad una spa - spiegano dal sindacato - chiede il versamento di 455.000 euro. La somma si riferisce al modello Unico 2000 (redditi 1999) e, in particolare, all'Iva ed evidenzia un mancato versamento di 17.700 euro. A fronte del mancato versamento, la sanzione inflitta risulta di euro 433.228,38 cioe' pari a circa il 2.445% del versamento omesso". La denuncia e' sostenuta anche dall'Associazione Contribuenti Italiani con lo sportello del contribuente, secondo la quale dietro al fenomeno delle cartelle pazze "si nasconde una manovra Finanziaria occulta in quanto, cifre alla mano, o il contribuente paga la sanzione ingiusta oppure per dimostrare la propria estraneita' deve comunque sborsare almeno 20,66 euro per marche da bollo. Se queste cifre le moltiplichiamo per i milioni di avvisi pervenuti ai cittadini, il conto e' presto fatto". Intanto l'Associazione Contribuenti Italiani, unitamente al Codacons e all'Intesa dei Consumatori, preannuncia l'avvio di un'azione di responsabilita' nei confronti del ministero dell'Economia e delle Finanze sia per la mancata costituzione di un tavolo permanente di confronto con le associazioni dei contribuenti e dei consumatori, "obbligata tra l'altro dal Parlamento, sia per mancata vigilanza sulle Agenzie delle Entrate, responsabili del fenomeno, e sui concessionari alla riscossione". Il sindacato Flp-Usae (federazione lavoratori pubblici aderente all'unione sindacati autonomi europei) non e' nuovo a queste iniziative: lancio' ad esempio analogo allarme negli anni scorsi, quando arrivarono effettivamente milioni di richieste anomale ai contribuenti. Nel '98 il sindacato occupo' simbolicamente l'allora ministero delle Finanze, guidato da Vincenzo Visco, per quella che si rivelo' la prima ondata di cartelle pazze. (ANSA). CN 01-NOV-03 15:57 NNN

APBS (ECO) - 01/11/2003 - 16.57.00

FISCO/ USAE DENUNCIA NUOVA ONDATA ' CARTELLE PAZZE'

FISCO/ USAE DENUNCIA NUOVA ONDATA ' CARTELLE PAZZE' Richiesti interessi fino al 2445% Roma, 1 nov. (Apcom) - Nuova ondata di "cartelle pazze" per redditi del 1999 e richieste di interessi del fino al 2445%. Il fenomeno parte dal Centro Operativo di Venezia e siamo solo all' inizio ha dichiarato in una nota il Segretario Generale Flp-Usae, Marco Carlomagno - Che punta l' indice contro il continuo reiterarsi di queste inutili vessazioni che minano la fiducia tra cittadini, amministrazione dello Stato e lavoratori i quali oltre a sobbarcarsi responsabilità non proprie, producono dei carichi di lavoro tanto enormi quanto non produttivi per la Pubblica Amministrazione generando, in modo indotto, danni all' erario. In altre parole taglia corto Carlomagno - lavorano inutilmente. A questo punto - conclude il sindacalista - riteniamo innanzitutto che le sanzioni non vadano pagate, perché - spiega - viene violato lo statuto del contribuente in quanto la sanzione deve essere proporzionata al presunto errore. Ed inoltre diventa sempre più necessario costituire un' authority che oltre a vigilare possa sanzionare i responsabili di simili errori. Ad andare giù duro è anche l' Associazione Contribuenti Italiani " Contribuenti.it" con lo sportello del contribuente che - sostengono - che dietro a cartelle pazze si nasconde addirittura una manovra Finanziaria occulta in quanto, cifre alla mano, o il contribuente paga la sanzione ingiusta oppure per dimostrare la propria estraneità deve comunque sborsare almeno 20,66 euro per marche da bollo. Se queste cifre le moltiplichiamo per i milioni di avvisi pervenuti ai cittadini il conto è presto fatto. Intanto l' Associazione Contribuenti Italiani, unitamente al Codacons e all' intesa dei Consumatori preannuncia l' avvio di un' azione di responsabilità nei confronti del Ministero dell' Economia e delle Finanze sia per la mancata costituzione di un "tavolo" permanente di confronto con le associazioni dei contribuenti e dei consumatori, obbligata tra l' altro dal Parlamento, sia per mancata vigilanza sulle Agenzie delle Entrate, responsabili del fenomeno, e sui concessionari alla riscossione. Red 01-NOV-03 16:56 NNNN

ADNK (ECO) - 01/11/2003 - 17.36.00

CARTELLE PAZZE: USAE, IN ARRIVO NUOVA ONDATA

Roma, 1 nov. - (Adnkronos) - Nuova ondata di "cartelle pazze" per redditi del 1999. ' ' Il fenomeno parte dal Centro Operativo di Venezia e siamo solo all' inizio' ' , dice il Segretario Generale Uilpa, Marco Carlomagno, che punta l' indice contro ' ' il continuo reiterarsi di queste inutili vessazioni che minano la fiducia tra cittadini, amministrazione dello Stato e lavoratori i quali oltre a sobbarcarsi responsabilità non proprie, producono dei carichi di lavoro tanto enormi quanto non produttivi per la Pubblica Amministrazione generando, in modo indotto, danni all' erario. In altre parole taglia corto Carlomagno- lavorano inutilmente' ' . ' ' A questo punto conclude il sindacalista- riteniamo innanzitutto che le sanzioni non vadano pagate, perché -spiega- viene violato lo statuto del contribuente in quanto la sanzione deve essere proporzionata al presunto errore. Ed inoltre diventa sempre più necessario costituire un' authority che oltre a vigilare possa sanzionare i responsabili di simili errori' ' . (segue) (SRem/Rs/Adnkronos) 01-NOV-03 17:35 NNNN

ANSA (ECO) - 01/11/2003 - 17.58.00

FISCO:CARTELLE PAZZE;ENTRATE,SE CI SONO ERRORI SONO LIMITATI

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - ' ' Se ci sono errori sono limitati, certo non ci saranno milioni di cartelle pazze' ' : l' Agenzia delle Entrate rassicura i contribuenti dopo l' allarme lanciato dall' Usae e i consiglieri, e Gianni Giammarino, direttore centrale della Gestione Tributi annuncia all' ANSA che, comunque, ' ' se ci sono errori, procederemo all' annullamento' ' . Antonio Iorio, responsabile delle relazioni esterne delle Entrate spiega intanto che un rischio potrebbe essere determinato dal fatto che nel ' 99 non funzionava il modello F24 ' ' e questa potrebbe essere una fonte di errori perche' non c' era un controllo automatico' ' . Ma, sottolinea ancora, ' ' nel 2000 esisteva gia' un filtro, ovvero gli avvisi preliminari. Ovvero c' era un sistema di controllo telematico, ma se risultavano irregolarita' veniva inviata una lettera ai contribuenti che regolarizzavano o meno la propria situazione' ' . Inoltre Iorio fa notare che ' ' dai nostri call center non risultano telefonate e lamentele sul ' 99. E se ci fossero milioni di cartelle, credo lo avremmo gia' saputo' ' . A sua volta Gianni Giammarino spiega che ' ' stiamo parlando del 99, che e' il secondo anno del telematico. Non c' era l' F24 e la trasmissione da parte delle banche avveniva con la delega azzurra. Ma nel 2001, quando sono state liquidate le dichiarazioni del ' 99, un buon 70-75% di dichiarazioni erano gia' state definite. Quelli di cui parliamo sono dunque ruoli di chi non ha pagato oppure, avendo ricevuto la comunicazione, non si e' attivato' ' . Inoltre, ' ' il centro operativo di Venezia e' stato attivato a fine 2001 per effettuare controlli di qualita' sulle liquidazioni effettuate automaticamente. Quindi, se ci sono errori, sono limitati: si tratta di un 4-5% di errori commessi dai contribuenti o dall' amministrazione o da tutti e due' ' . Quindi Giammarino ' ' esclude assolutamente ' ' l' ipotesi di milioni di cartelle, e ritiene che ' ' se ci sono errori sono in numero estremamente limitato. ' ' C' e' un milione di posizioni da id, il 4-5% non e' certo ' milioni' ' ' , spiega. In ogni caso, aggiunge, ' ' ora faremo una verifica, ma in linea di massima e, salvo approfondimenti, mi sento di escludere che ci siano milioni di cartelle pazze. Comunque esamineremo caso per caso e procederemo, se ci sono errori, all' annullamento attraverso l' autotutela' ' .(ANSA). CNNOV-03 17:57 NNN